



Comune di
DARFO BOARIO TERME
Provincia di Brescia

Piazzale Colonnello Lorenzini n° 4
25047 - Darfo Boario Terme (BS)
PEC: comune.darfoboarioterme@pec.regione.lombardia.it
C.F. 00290170174 - P.IVA 00550530984

TARIFFE
TASSA SUI RIFIUTI (TARI)
PER L'ANNO 2025



1. PREMESSA

L'articolo 1, comma 639, della Legge 147/2013 e s.m.i. ha introdotto in tutti i Comuni italiani a decorrere dal 1° gennaio 2014 la nuova Tassa sui Rifiuti (TARI), quale componente dell'imposta unica comunale (IUC), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore e stabilito la soppressione di tutti i previgenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale che tributaria.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 654, Legge 147/2013 deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del D.Lgs. 36/2003, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

L'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI).

L'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha inoltre attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga».

Con deliberazione ARERA n. 363 del 03/08/2021 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo regolatorio 2022-2025.

Il Comune di Darfo Boario Terme per il quadriennio di riferimento, nell'applicare la TARI si è avvalso del procedimento previsto dall'art. 1 comma 651 Legge 147/2013 utilizzando i criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. n. 158 del 1999 per la commisurazione della tariffa di riferimento, sancendone così l'analoga metodologia applicata dall'anno 2022, in applicazione del nuovo metodo tariffario applicabile al settore dei rifiuti le cui competenze sono state attribuite all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) destinato ad omogeneizzare le modalità di predisposizione dei Piani Economici Finanziari.

Il Consiglio Comunale è tenuto ad approvare le tariffe del tributo entro il 30/04 di ciascun anno (il termine è "sganciato" rispetto a quello stabilito per l'approvazione del bilancio di previsione).

Ai sensi dell'articolo 1, comma 651 della Legge 147/2013, nella commisurazione della tariffa il Comune tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 158/1999.

È fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo.

Dall'anno 2024, oltre al tributo provinciale, vengono applicate le nuove componenti perequative stabilite da Arera con delibera n.386/2023.



2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'art. 1 del D.P.R. n. 158 del 1999, citato in premessa, prevede testualmente che "è approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani".

La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2 dello stesso D.P.R. n. 158/1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2).

Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. n. 158 del 1999), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Specifica poi l'art. 3, comma 2, che "La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione. L'art. 4, comma 3, prescrive infine che "La tariffa, determinata ai sensi dell'art. 3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica".

Dalle norme ora richiamate si desume quindi che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

- a) individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

Il piano finanziario redatto si pone come strumento di base ai fini della determinazione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, sulla base dei principi sopra richiamati, con particolare riferimento alla corretta determinazione dei profili tariffari della TARI, nei suoi aspetti economico-finanziari.

La determinazione delle tariffe relative all'anno di riferimento avviene computando i costi operativi di gestione (CG), i costi comuni (CC) e i costi d'uso del capitale (CK), elaborati secondo la nuova metodologia specifica con deliberazione ARERA n. 363 del 03/08/2021.

3. MODELLO GESTIONALE

Il servizio di gestione dei rifiuti è affidato per la quasi totalità a terzi – Valle Camonica Servizi srl - sia per quanto riguarda la raccolta sia per quanto concerne lo smaltimento.

Tutte le strutture e tutti i mezzi sono di proprietà di terzi o dell'impresa che svolge il servizio di raccolta. Per queste fasi, tutto il personale impiegato non è personale dipendente del Comune ma delle imprese che gestiscono la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti.

E' invece in carico al comune, mediante l'impiego di proprio personale ed attrezzature, parte del servizio di spazzamento strade, raccolta dai cestini, nonché tutto il ciclo della bollettazione e gestione dei pagamenti.



4. ARTICOLAZIONE DELLA TARI

L'elaborazione dei dati contenuti nella banca dati dell'Ufficio Tributi del Comune ha portato al numero di posizioni ed alle superfici riportate nelle successive tabelle:

UTENZE	N° CONTRIBUENTI	N° UTENZE	SUPERFICIE MQ
Utenza Domestica	7.506	14.572	962.494,77
Utenza Non Domestica	1.205	2.135	516.339,84
TOTALI	8.374	16.707	1.478.834,61

La seguente tabella riporta la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e utenze non domestiche come previsto dal D.P.R. 158/1999, in relazione al Piano Economico Finanziario elaborato per l'anno 2025, al netto delle detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021:

ANALISI DEI COSTI		
Totale entrata Teorica (PEF 2025)	2.616.930,00 €	
Totale quota Fissa	957.651,00 €	36,59%
Totale quota Variabile	1.659.279,00 €	63,41%
Totale	2.616.930,00 €	100,00%
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche		
Costi totali per Utenze Domestiche (UD)	1.269.211,04 €	48,50%
Costi totali per Utenze non Domestiche (UND)	1.347.718,96 €	51,50%
Totale Costi da Ripartire	2.616.930,00 €	100,00%
UTENZE DOMESTICHE		
UD copertura costi fissi	464.460,73 €	36,59%
UD copertura costi variabili	804.750,31 €	63,41%
UTENZE NON DOMESTICHE		
UND copertura costi fissi	493.190,27 €	36,59%
UND copertura costi variabili	854.528,69 €	63,41%



5. COEFFICIENTI APPLICATI

I coefficienti applicati sono i seguenti (non hanno subito alcuna variazione rispetto al 2024):

Coefficienti DPR 158/99						
UTENZE DOMESTICHE						
NORD > 5000 ABITANTI					APPLICATI	
CATEGORIE	Ka		Kb		Ka	Kb
			min	max		
1 componente	0,80		0,60	1,00	0,80	0,80
2 componenti	0,94		1,40	1,80	0,94	1,40
3 componenti	1,05		1,80	2,30	1,05	1,80
4 componenti	1,14		2,20	3,00	1,14	2,20
5 componenti	1,23		2,90	3,60	1,23	2,90
6 o più componenti	1,30		3,40	4,10	1,30	3,40
UTENZE NON DOMESTICHE						
NORD > 5000 ABITANTI					APPLICATI	
CATEGORIE	Kc		Kd		Kc	Kd
	min	max	min	max		
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	0,67	3,28	5,50	0,40	3,28
Cinematografi e teatri	0,30	0,43	2,50	3,50	0,30	2,50
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	0,60	4,2	4,90	0,60	4,90
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	0,88	6,25	7,21	0,88	7,21
Stabilimenti balneari	0,38	0,64	3,1	5,22	0,64	5,22
Esposizioni, autosaloni	0,34	0,51	2,82	4,22	0,51	4,22
Alberghi con ristorante	1,20	1,64	9,85	13,45	1,20	9,85
Alberghi senza ristorante	0,95	1,08	7,76	8,88	0,95	7,76
Case di cura e riposo	1,00	1,25	8,2	10,22	1,00	8,20
Ospedali	1,07	1,29	8,81	10,55	1,29	10,55
Uffici, agenzie	1,07	1,52	8,78	12,45	1,52	12,45
Banche, istituti di credito, e studi professionali	0,55	0,61	4,5	5,03	0,61	5,03
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e	0,99	1,41	8,15	11,55	0,99	8,15
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11	1,80	9,08	14,78	1,11	9,08
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e	0,60	0,83	4,92	6,81	0,60	4,92
Banchi di mercato beni durevoli	1,09	1,78	8,9	14,58	1,09	8,90
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,09	1,48	8,95	12,12	1,48	12,12
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro,	0,82	1,03	6,76	8,48	1,03	8,48
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	1,41	8,95	11,55	1,41	11,55
Attività industriali con capannoni di produzione	0,38	0,92	3,13	7,53	0,92	7,53
Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	4,5	8,91	1,09	8,91
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	9,63	45,67	79,97	4,82	39,49
Mense, birrerie, amburgherie	4,85	7,63	39,78	62,55	3,82	31,28
Bar, caffè, pasticceria	3,96	6,29	32,44	51,55	3,15	25,78
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi	2,02	2,76	16,55	22,67	2,02	16,55
Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	12,6	21,4	1,54	12,60
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	11,29	58,76	92,56	5,65	46,28
Ipermercati di generi misti	1,56	2,74	12,82	22,45	1,56	12,82
Banchi di mercato genere alimentari	3,50	6,92	28,7	56,79	3,50	28,70



Discoteche, night club	1,04	1,91	8,56	15,68	1,91	15,68
------------------------	------	------	------	-------	------	-------

6. TARIFFE TARI

Nelle successive tabelle sono riportate le tariffe che verranno praticate per l'utenza domestica e l'utenza non domestica in relazione alle diverse categorie tariffarie individuate.

6.1 Tariffe utenze domestiche

UTENZE DOMESTICHE			
TARIFFA ID	CATEGORIA	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
		Euro/mq	Euro/Utenza
1	1 componente	0,451528	63,608714
2	2 componenti	0,530545	111,315325
3	3 componenti	0,592631	143,11961
4	4 componenti	0,643427	174,92397
5	5 componenti	0,694224	230,58159
6	6 o più componenti	0,733733	270,33704

Le specifiche fattispecie di applicazione delle due componenti (quota fissa e/o quota variabile) sono stabilite dal vigente regolamento di gestione della TARI



6.2 Tariffe utenze non domestiche

UTENZE NON DOMESTICHE				
TARIFFA ID	CATEGORIA	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TARIFFA TOTALE
		Euro/mq	Euro/Utenza	QF+QV
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,527771	0,9606	1,488371
2	Cinematografi e teatri	0,395828	0,732165	1,127993
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,791657	1,435043	2,2267
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,161097	2,111564	3,272661
5	Stabilimenti balneari	0,844434	1,528761	2,373195
6	Esposizioni, autosaloni	0,672908	1,235895	1,908803
7	Alberghi con ristorante	1,583314	2,88473	4,468044
8	Alberghi senza ristorante	1,253457	2,27264	3,526097
9	Case di cura e riposo	1,319428	2,401501	3,720929
10	Ospedali	1,702062	3,089736	4,791798
11	Uffici, agenzie	2,005531	3,646182	5,651713
12	Banche, istituti di credito, e studi professionali	0,804851	1,473116	2,277967
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,306234	2,386858	3,693092
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,464565	2,659223	4,123788
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,791657	1,440901	2,232558
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,438177	2,606507	4,044684
17	Attività artigianali tipo botteghe, parrucchiere, barbiere, estetista	1,952753	3,549536	5,502289
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,359011	2,483504	3,842515
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,860393	3,382602	5,242995
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,213874	2,205281	3,419155
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,438177	2,609436	4,047613
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	6,359643	11,565278	17,92492
23	Mense, birrerie, amburgherie	5,040215	9,160848	14,20106
24	Bar, caffè, pasticceria	4,156198	7,550085	11,70628
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,665245	4,846932	7,512177
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,031919	3,690112	5,722031
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,454768	13,553838	21,00861
28	Ipermercati di generi misti	2,058308	3,754542	5,81285
29	Banchi di mercato genere alimentari	4,617998	8,405254	13,02325
30	Discoteche, night club	2,520107	4,592139	7,112246

Le specifiche fattispecie di applicazione delle due componenti (quota fissa e/o quota variabile) sono stabilite dal vigente regolamento di gestione della TARI